

DUINO AURISINA

Con Charta Smeralda società nautiche alleate per proteggere il mare

Pietas Julia e Diporto hanno sottoscritto il nuovo codice etico. Ridurrà l'impatto ambientale di attività ricreative e sportive

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un impegno per la salute e la salvaguardia del mare. È quello che hanno sottoscritto due delle più rappresentative società nautiche del Comune di Duino Aurisina, la Pietas Julia e il Diporto Nautico Sistiana, firmando ieri la Charta Smeralda, vero e proprio Codice etico che punta a proteggere questo prezioso bene universale, riducendo l'impatto che possono esercitare le attività ricreative, sportive e professionali, evitando rischi per l'ambiente marino e costiero.

A firmare sono stati rispettivamente il consigliere per lo sport della prima, Luca Ambrosio, e il presidente del secondo, Antonio Regazzo. Al loro fianco Roberto Antonione, presidente dello Yacht Club Portopiccolo, che aveva già apposto da tempo la sua firma in



Foto di gruppo nel giorno della firma della Charta Smeralda

calce alla Charta Smeralda, ma ha voluto ribadire l'impegno in un contesto del tutto speciale, il primo evento dedicato al fondamentale tema della salute del mare, svoltosi a Portopiccolo e denominato "Sustainability Day". All'ap-

puntamento ha partecipato, fra gli altri, anche Riccardo Bonadeo, presidente della "One Ocean Foundation", organizzazione il cui obiettivo è di accelerare le soluzioni ai problemi degli oceani, ispirando i principali attori internaziona-

li, le aziende, le istituzioni e gli individui, promuovendo un'economia blu sostenibile e migliorando la conoscenza degli oceani.

Antonione, aprendo i lavori, ha detto che «è giusto che, nell'ambito di ogni equipaggio, ci sia un esperto di sostenibilità». Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, ha evidenziato che «per noi il mare è fondamentale a livello di economia, sviluppo, turismo. Abbiamo nove club nautici sul territorio e con loro collaboriamo per la pulizia del mare». «Forte - ha aggiunto - anche la nostra attività nell'educazione dei giovani».

Il Direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia, il contrammiraglio Vincenzo Vitale, ha sottolineato che «oggi la funzione di controllo marittimo si fonde con quella della tutela ambientale. Assistiamo a una serie di cambiamenti climatici di grande rilievo, quindi l'attenzione su questo fronte deve essere massima». Bonadeo ha indicato le due principali direttrici sulle quali si indirizza l'attività della Fondazione: «L'educazione dei giovani all'attenzione per la tutela del mare e gli interventi a monte, nei confronti del mondo imprenditoriale, creando una classificazione delle aziende in base al loro impegno sul tema». Sono intervenuti, in qualità di ambasciatori della Fondazione, Mauro Pellachier, Alberto Leghissa, Furio Benussi e Vasco Vascotto, velisti che hanno fatto la storia di questo sport. —